

Attività 2022/2023



INAUGURAZIONE DELL'ANNO SOCIALE 2022/2023 CONCERTO

Il **concerto di inaugurazione** dell'anno sociale 2022-2023 dell'Associazione Culturale Italo Tedesca si terrà **sabato 10 dicembre p.v. alle ore 17,30 presso la Sala Dante**, via U.Bassi 4, La Spezia. Sono state invitate le Autorità Consolari e Cittadine.

Proseguiamo con piacere la consuetudine dei concerti inaugurali con la partecipazione di musicisti della città gemellata. **Michael Wessel**, valente pianista già noto al pubblico spezzino, **docente presso la Hochschule für Evangelische Kirchenmusik di Bayreuth**, si esibirà in un programma dal titolo **"Mozart progressista"**.

Michael Wessel ha studiato presso le Musikhochschulen di Detmold e Stoccarda. Negli ultimi anni ha fatto spesso ricorso alla consulenza artistica dell'anziano maestro Paul Badura-Skoda, che ha scritto di lui: "Michael Wessel non è soltanto un pianista eccellente e sensibile, ma anche uno dei musicisti più intelligenti che io abbia mai incontrato". Ha dato concerti in molti Paesi europei e nel vicino Oriente da solista, come accompagnamento di Lieder e in formazioni cameristiche. L'ampio spettro della sua attività artistica è documentato da numerose registrazioni radiofoniche e CD (SWR, Animato). È autore del libro "Die Kunst des Übens" (L'arte dell'esercizio strumentale - Guida all'esercizio e all'interpretazione ispirati, Wilhelmshaven 2007) che ha avuto critiche eccellenti presso la stampa del settore e la radio. Nel 2012 la casa editrice Bärenreiter ha pubblicato il volume "Üben - Proben - Karriere" ("Esercizi - Prove - Carriera. Dodici famosi interpreti si raccontano", tra gli altri Paul Badura-Skoda, Pierre-Laurent Aimard, Christian Tetzlaff, Tabea Zimmermann, Annette Dasch, Jörg Widmann). Michael Wessel è presidente della Mozart-Gesellschaft di Bayreuth.

Wessel è spesso invitato a far parte di giurie di concorsi nazionali e internazionali e tiene regolarmente masterclasses in Germania e all'estero (Conservatorio "G. Puccini" La Spezia, Accademia di Musica di Cracovia, Musikhochschulen di Monaco, Vienna e Norimberga, Accademia Federale di Trossingen, ABA Musqat Oman).

CORSI ANNUALI DI TEDESCO PER SOCI ACIT CORSI DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI

Sono in corso di svolgimento in diverse modalità.

CERTIFICAZIONI

Presso l'ACIT, che è **sede d'esame autorizzata del Goethe-Institut**, è possibile acquisire certificazioni per i vari livelli previsti dal quadro di riferimento del Consiglio d'Europa.

SITO INTERNET - PAGINA FACEBOOK - CANALE YOUTUBE

L'ACIT ricorda a tutti gli interessati:

www.acitlaspezia.it
www.facebook.com/Acitspezia
www.youtube.com/@acitlaspezia2563

1973-2023: 50 ANNI DI ACIT

L'anno prossimo l'ACIT celebrerà il suo 50esimo anniversario, una tappa importante. Dal 12 giugno 1973, data di costituzione dell'Associazione, tanta è stata la strada percorsa.

Per il mese di maggio è previsto un **evento musicale** con il quale celebriamo questo storico "compleanno". Inoltre in occasione del cinquantenario l'ACIT intende ultimare il lavoro di selezione e **pubblicazione sul sito delle registrazioni di una scelta di conferenze** tenute alla Spezia da importanti germanisti nel corso dei tanti anni di attività. Ne risulterà un archivio storico da consegnare alle prossime generazioni.

ASSOCIAZIONE RICHARD WAGNER DELLA SPEZIA

L'Associazione Richard Wagner della Spezia, presieduta dalla dott.ssa Maria Cristina Failla, ha lo scopo di diffondere la cultura musicale nel territorio con particolare attenzione per l'opera di Wagner, onorando il rapporto di gemellaggio con la città di Bayreuth e sostenendo tra l'altro l'iniziativa delle borse di studio "Richard Wagner" per giovani spezzini che si siano distinti in campo culturale e/o musicale.

La borsa di studio Richard Wagner 2022 è stata assegnata alla violinista **Eleonora Sofia Podestà**. La giovane musicista ha conseguito il diploma di primo livello e frequenta il secondo presso il Conservatorio "G. Puccini".

VIAGGIATORI STRANIERI NEL GOLFO E NELLE RIVIERE

Lo spazio web **"Percorsi"** dedicato alle frequentazioni di artisti stranieri nel golfo della Spezia e nel suo territorio nell'Ottocento e nel Novecento - un progetto a cura di Marzia Ratti, Annalisa Tacoli (Alliance Française) e Chiara Cozzani (ACIT) - si è arricchito e va continuamente arricchendosi di nuovi contributi.

Ricordiamo tra gli altri "Tormento ed estasi creativa nel soggiorno spezzino di Richard Wagner" di **Francesco Sangriso**, "Arnold Böcklin a San Terenzo. La cura di un'incantevole vista sul mare" di **Elda Belsito**, "1828. Continuità tra poesia, arte e conoscenza della natura. Friedrich Nerly in ottima compagnia" di **Marzia Ratti**, "Raymond Queneau a Lerici per una notte" di **Annalisa Tacoli**, "La Modification di Michel Butor: scorci della Riviera di Levante" di **Linda Raggio**, "François W.C. Trafford - Viaggiatore visionario" di **Luisa Rossi**, "Hyacinthe Boucher De Morlancourt" di **Gino Ragnetti**. I testi vengono pubblicati alternativamente sui siti di **ACIT** e di **Alliance Française**.

www.acitlaspezia.it/percorsi/
www.alliancefr.it/laspezia/category/percorsi/

PROGETTO WEB "ESPERIENZE DI TRADUZIONE"

È in corso il progetto **"Esperienze di traduzione"**, pubblicato sul sito dell'ACIT. Il progetto, a cura di **Giulia Vergano**, si propone di indagare il tema della **traduzione letteraria** attraverso alcune interviste a noti traduttori che si sono occupati di letteratura in lingua tedesca. Lo scopo è quello di sviluppare una riflessione sulla traduzione, sul suo significato e sul ruolo del traduttore. Alcuni punti di riflessione si possono così sintetizzare: la tradizio-

ne come veicolo di trasmissione della letteratura e cultura dalla lingua di partenza alla lingua di arrivo; il lavoro "dietro le quinte" del traduttore, che dà voce allo scrittore e diffonde la cultura straniera; le scelte traduttive che vengono effettuate dal traduttore.

Nel progetto si vuole dunque mettere in luce la traduzione nel suo affermarsi in un contesto linguistico e culturale diverso rispetto a quello in cui l'opera letteraria è stata scritta. La prima intervista pubblicata è quella con **Franco Filice**. La curatrice del progetto interverrà nelle classi interessate per presentarlo agli studenti e avviare con loro un dialogo su queste tematiche.

2022 ANNO DELLA LINGUA TEDESCA IN ITALIA

Il 2022, proclamato dall'Ambasciata Tedesca **Anno della lingua tedesca in Italia**, ha visto varie iniziative che hanno coinvolto il Goethe Institut e i suoi partner. In particolare la **Deutsche Woche**, svoltasi nello scorso ottobre a livello nazionale, ha visto il suo momento più intenso presso la sede del Goethe Institut di Roma, con una serie di manifestazioni che hanno avuto un notevole successo di pubblico.

L'ACIT partecipa alle iniziative per l'Anno della lingua tedesca in Italia con la **diffusione presso le scuole medie di manifesti promozionali**, disponibili tramite un progetto dell'Ambasciata.

MANIFESTAZIONI CULTURALI

Il programma di manifestazioni ha il **patrocinio del Comune della Spezia** e sarà realizzato con il **sostegno del Goethe-Institut**.

Sono in corso presso diversi Istituti Comprensivi della città **laboratori didattici per alunni delle scuole elementari**. Si coglie l'occasione per ringraziare le direzioni e i docenti delle scuole coinvolte per la disponibilità dimostrata.

Il **seminario di lettura filmica a cura di Giordano Giannini**, tradizionale appuntamento per i nostri soci, si svolgerà a partire da febbraio presso la **Mediateca Regionale Ligure "Sergio Fregoso"** di via Firenze. La rassegna ha il titolo **"L'età di Lulu. Luci e ombre della Belle Époque"**. Così la presenta l'esperto:

"Quando pensiamo ad epocali spie, scrive Alessandro Moretti, ci torna immediatamente alla memoria Mata Hari, ma a pochi viene in mente l'enigmatica figura di *Fräulein Doktor* alias Mlle Docteur: **"Salonico, nido di spie" (1937) di Georg Wilhelm Pabst**, titolo di inaugurazione del ciclo, consentirà al pubblico di conoscerla meglio, con le fattezze di Dita Parlo, calata in una Grecia "abissale", innervata di malfamati ostelli e vicoli formicolanti di ombre. Una pagina marittima tristemente celebre, fra le più controverse di inizio XX secolo, rivivrà invece in **"La tragedia del Titanic" (1942)**, colosso della filmografia del III Reich il cui fine propagandistico (evidenziare l'arrivismo e le speculazioni monetarie dei capitani d'industria inglesi) passa oggi in secondo piano rispetto alle toccanti interpretazioni, la narrazione sobria e un'atmosfera d'angoscia quasi "apocalittica" che costò all'opera il disappunto di Goebbels e, di conseguenza, l'allontanamento del regista **Herbert Selpin**, morto in circostanze tutt'ora dubbie; alla proiezione sarà presente **Francesco Ambrosini**, autore del saggio **"Tutta la storia del Titanic"** (Ed. del Capricorno). Un anno di riprese, un milione di dollari spesi, una durata originaria di ben otto ore: queste le cifre di **"Femmine folli" (1922)**, terza tappa del seminario, capolavoro dell'Era del Muto dove la decadenza dell'Europa all'indomani del Primo Conflitto, l'illusione dei deboli, l'avidità e il piacere dell'umiliazione, temi ossessivi per **Erich von Stroheim**, prendono forma come raramente è avvenuto sul grande schermo. Verità oscure e piccoli segni di ineffabili riti, mondani, carnali o politici, punteggiano infine i restanti due incontri: **"Mine-Haha o L'educazione fisica delle fanciulle" (2005) di John Irvin**, ispirato ovviamente all'omonimo racconto lungo (1906) di Frank Wedekind, e **"Tramonto" (2018) dell'ungherese László Nemes** il quale incorpora umori sognanti riconducibili, certo, alla Vienna di Arthur Schnitzler (benché la trama si svolga a Budapest) e ugualmente a certi episodi delle pagine dello stesso Wedekind".

Le proiezioni cinematografiche saranno a **ingresso libero**.

Continua l'impegno dell'ACIT per la diffusione del libro **"Gli Abetini ovvero Fortuna e splendore di una cittadina del Mediterraneo" di Ossip Kalenter**, edizione italiana de "Die Abetiner" che l'autore dedicò a Lerici negli anni '50. Grazie all'accurato lavoro di **traduzione di Liviana Ferdeghini** e al sostegno del **Comune di Lerici** nel maggio scorso è stato possibile pubblicare il romanzo, ancora inedito in Italia, presso l'editore De Ferrari di Genova. A integrare il volume i bellissimi disegni di **Gunter Böhmer** (Dresda 1911 - Montagnola, Svizzera 1986), grande **artista dell'illustrazione**, amico di Hermann Hesse. La pubblicazione è avvenuta con il patrocinio delle Fondazioni Ursula e Gunter Böhmer di Collina d'Oro (CH) e di Calw (D).

A far seguito agli incontri di presentazione del libro che si sono svolti con successo a Lerici nel maggio e nel settembre scorsi, si prevedono **progetti didattici con le scuole medie di Lerici e altre iniziative sul territorio** finalizzate alla diffusione di un libro che ha Lerici e i lericini come tema e miranti alla riscoperta di un autore che ha molto amato i nostri luoghi e che è rimasto immeritabilmente sconosciuto fino ai nostri giorni.

Johannes Burckhardt, alias Ossip Kalenter, giornalista e scrittore, nato a Dresda nel 1900, dal 1924 al 1934 visse in Italia, in diversi luoghi della penisola, lavorando come giornalista indipendente. La sua preferenza andava ai piccoli centri, nei quali si avvertiva più forte il senso di appartenenza ad una comunità. Antifascista convinto, si trasferì a Praga, dove lavorò nella redazione del *Prager Tageblatt*. Dopo l'invasione nazista si rifugiò in Svizzera, paese di cui ottenne la cittadinanza nel 1956. Negli anni della guerra il divieto di lavoro emesso dalle autorità elvetiche nei confronti dei richiedenti asilo politico lo costrinse a pubblicare sotto pseudonimo. Dopo la guerra tornò quasi ogni anno in Italia e spesso, nei mesi estivi, soggiornò a Lerici, la cittadina che nel suo libro viene chiamata Abeti. Morì a Zurigo nel 1976.

Presso il Museo del Castello San Giorgio sarà esposta in primavera la mostra **"Jecheskiel David Kirszenbaum (1900- 1954) - Caricature dell'epoca di Weimar di uno studente del Bauhaus"**, una mostra documentaria prodotta dal **Goethe Institut in collaborazione con la Volkshochschule di Weimar**.

Kirszenbaum, ultimo figlio di un rabbino, nasce a Staszów, a un centinaio di chilometri da Cracovia, nell'allora Regno del Congresso controllato dalla Russia. La vita nello *shtetl* ebraico è un tema centrale del suo lavoro artistico. Fin dall'infanzia Kirszenbaum documenta in dipinti e disegni la vita della comunità ebraica che lo circonda, ma la sua scarsa scolarizzazione e i problemi finanziari gli impediscono di studiare arte a Cracovia. Nel 1920 con lo scoppio della guerra polacco-sovietica Kirszenbaum rischia di essere arruolato nell'esercito polacco. I suoi genitori vendono le loro proprietà per finanziargli la fuga in Germania, dove trova lavoro nelle miniere della Ruhr, finché lo storico dell'arte August Hoff nota il giovane pittore e lo incoraggia a studiare presso il **Bauhaus di Weimar**. Kirszenbaum frequenta il corso propedeutico di Johannes Itten e segue i corsi di Wassily Kandinsky e Paul Klee. Nel 1925, quando il Bauhaus si trasferisce a Dessau, Kandinsky propone Kirszenbaum per una delle cattedre rimaste vacanti, ma la cosa non ha seguito. L'autore si trasferisce a Berlino, dove lavora come artista indipendente. Dal 1926 in poi disegna caricature per diverse riviste satiriche, pubblicandole sotto lo pseudonimo **"Duwdiwani"** (espressione ebraica per "ciliugio", in riferimento al suo cognome). Le caricature che realizza sono in parte espressione di critica sociale, di derisione delle forze reazionarie e dell'NSDAP, ma anche di critica del riarmo segreto della Germania, e riflettono le questioni sociopolitiche più attuali della Repubblica di Weimar. L'artista morì a Parigi, città dove aveva vissuto negli anni '30, nel 1954.

La manifestazione sarà realizzata con la collaborazione delle scuole cittadine.

Altre iniziative sono attualmente allo studio.

Concludiamo con il più caloroso invito a partecipare alla manifestazione di inaugurazione dell'anno sociale!

IL CONSIGLIO DIRETTIVO ACIT

La Spezia, 22 novembre 2022

INFORMATIVA PRIVACY In conseguenza dell'applicazione del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Regolamento UE 2016/679, vogliamo ricordarle che i dati personali che ci ha trasmesso continueranno ad essere trattati nel pieno rispetto della nuova normativa. In particolare continueremo a inviarle informazioni sulle attività dell'Associazione in campo linguistico e culturale. Nel caso lei non fosse più interessato a ricevere le nostre comunicazioni, può chiedere di essere cancellato dalla banca dati utilizzata per queste finalità, scrivendo al seguente indirizzo email: info@acitlaspezia.it indicando nell'oggetto CANCELLAMI.